

COMUNICATO STAMPA

L'Assemblea degli Azionisti di Cornell bhn SpA approva in sede ordinaria la nomina del nuovo amministratore e in sede straordinaria il cambio di denominazione sociale e l'aumento di capitale.

Milano, 19 marzo 2008

- I. Nominato membro del Consiglio di Amministrazione il Dott. Antonio Zambon.**
- II. Approvata la modifica della denominazione sociale da Cornell bhn SpA a Yorkville bhn S.p.A. con relativa modifica dell'articolo 1 dello statuto sociale intitolato "denominazione".**
- III. Approvata la modifica dell'art. 5 dello Statuto Sociale consistente nella revoca della facoltà ex art. 2443 c.c. conferita dalla assemblea dei soci del 7/11/06 al Consiglio di Amministrazione di aumentare il capitale sociale per un ammontare complessivo di Euro 7.000.000,00 (sette milioni) e sostituzione con la delega approvata dalla assemblea dei soci tenutasi in data odierna di cui al successivo punto IV.**
- IV. Approvata la proposta di delega ai sensi dell'art. 2443 c.c. al Consiglio di Amministrazione della società della facoltà di aumentare a pagamento e in via scindibile il capitale sociale da offrirsi alternativamente agli azionisti della società ovvero con esclusione del diritto di opzione ai sensi art. 2441, comma V c.c. in favore di investitori qualificati per un importo massimo di Euro 3.000.000.000,00 (tre miliardi)**

L'Assemblea ordinaria e straordinaria della Cornell bhn S.p.A. si è riunita in data odierna sotto la Presidenza del dott. Marco Prete presso la sede sociale.

In sede ordinaria l'Assemblea ha nominato consigliere, su proposta del socio di maggioranza YA Global Dutch BV, il Dott. Antonio Zambon.

In sede straordinaria l'Assemblea ha approvato la modifica della denominazione sociale da Cornell bhn SpA a Yorkville bhn S.p.A. con relativa modifica dell'articolo 1 dello statuto sociale "*denominazione*". La modifica della denominazione sociale si giustifica nell'ottica di associare il nome del Fondo, che nel frattempo ha modificato la propria denominazione da Cornell Global Dutch BV in YA Global Dutch BV, a quello della Società. Tale modifica di denominazione avrà efficacia dalla data di iscrizione della delibera nel Registro delle Imprese.

L'Assemblea straordinaria, propedeuticamente alla delibera di aumento di capitale di seguito descritta, ha deliberato la modifica dell'art. 5 dello Statuto Sociale consistente nella revoca della facoltà ex art. 2443 c.c. conferita dalla assemblea dei soci del 7/11/06 al Consiglio di Amministrazione di aumentare il capitale sociale per un ammontare complessivo di Euro 7.000.000,00 (sette milioni).

L'Assemblea straordinaria ha quindi approvato la proposta di delegare ai sensi dell'art. 2443 c.c. al Consiglio di Amministrazione della società la facoltà di aumentare a pagamento e in via scindibile il capitale sociale da offrirsi alternativamente agli azionisti della società ovvero con esclusione del diritto di opzione ai sensi art. 2441, comma V c.c. in favore di investitori qualificati per un importo massimo di Euro 3.000.000.000,00 (tre miliardi). La proposta di delega al Consiglio di Amministrazione è stata motivata dalla necessità di dotare la Società di strumenti rapidi e flessibili per il reperimento delle risorse finanziarie necessarie ad attuare un complessivo piano di rilancio e sviluppo della sua attività. Poiché la principale attività della Società è costituita dall'investimento in partecipazioni e poiché il mercato finanziario nel cui contesto tale attività viene esercitata è caratterizzato da incertezza e volatilità, l'attribuzione della delega al Consiglio di Amministrazione consentirà alla Società di poter cogliere con tempestività le opportunità di investimento che si dovessero di volta in volta presentare e di poter sfruttare i momenti di mercato più favorevoli sia per la realizzazione di tali opportunità che per il reperimento delle necessarie risorse finanziarie.

L'ammontare massimo dell'aumento di capitale nonché la durata massima quinquennale prevista per l'esercizio della delega sono stati determinati tenuto conto degli obiettivi di investimento della Società che, sebbene non ancora formalizzati in un piano industriale, sono orientati verso la realizzazione di ingenti investimenti in partecipazioni mediante l'adozione di un modello di gestione e di attività assimilabile a quello adottato dai fondi di *private equity*

Con riferimento all'adozione delle deliberazioni di aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 5, del Codice Civile, il Consiglio di Amministrazione sarà tenuto, peraltro, a rispettare i criteri di cui all'articolo 2441, comma 6, del Codice Civile, ed, in particolare, a rispettare il criterio minimo per la determinazione del prezzo di emissione delle azioni in base al valore del patrimonio netto, tenendo conto anche dell'andamento delle quotazioni dell'ultimo semestre. L'esclusione del diritto di opzione potrà essere prevista esclusivamente in favore di investitori qualificati, come definiti ai sensi delle disposizioni normative in vigore, anche non appartenenti alla Comunità Europea. Nel rispetto della previsione di cui all'articolo 2441, comma 6, del Codice Civile, per ogni singola deliberazione di aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione, il Consiglio di Amministrazione sarà tenuto a comunicare alla società di revisione la relazione illustrativa concernente le ragioni della specifica esclusione, dalla quale risulti il prezzo di emissione e i criteri adottati per la sua determinazione e al momento di ciascuna deliberazione consiliare di aumento delegato verrà prodotto il parere di congruità del prezzo di emissione predisposto dalla società di revisione incaricata.

Cornell bhn S.p.A.